

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 31-7879

Attuazione dell'art. 3 della L.R. 29 giugno 2018 n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e del "Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2018-2020". Approvazione Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi".

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

le politiche regionali a sostegno delle PMI e dell'Artigianato piemontesi, che rappresentano un'importante componente del sistema produttivo regionale, hanno impiegato consistenti risorse per favorirne l'incremento di competitività adeguato a un migliore posizionamento sul mercato e a contrastare la crisi. Tale sostegno è stato attuato, principalmente, attraverso la costituzione di Fondi per favorire, tramite il rafforzamento del sistema di garanzie, l'accesso al credito, indispensabile per consentire alle imprese di minori dimensioni gli investimenti necessari al loro sviluppo;

in particolare con DGR n. 37-10799 del 16/02/2009, in attuazione del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2010 – Asse 6 – mis. ANT 2, e del P.O.R. 2007/2013 finanziato dal FESR – Asse 1 – sono stati istituiti:

– presso Artigiancassa S.p.A., quale sezione separata del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64, il “Fondo regionale di riassicurazione per l’artigianato piemontese”, dedicato agli interventi a favore delle imprese artigiane nell’ambito della linea di intervento 1.4.1 del POR FESR 2007/2013;

– presso Finpiemonte S.p.A. il “Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi”, dedicato agli interventi a favore delle PMI non artigiane nell’ambito della linea di intervento 1.4.1 del POR FESR 2007/2013;

i suddetti fondi, la cui operatività è cessata il 30/09/2016, erano finalizzati a sostenere il sistema delle PMI favorendone la stabilizzazione finanziaria e promuovendone lo sviluppo;

il comma 7 dell’art. 78 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali, anche sul FESR 2007-2013, prevede che “le risorse ... ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte, sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti ... delle piccole e medie imprese ...”.

Richiamato che l’art. 3 (Sostegno alle PMI) della L.R. 29 giugno 2018 n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020" prevede: "La Giunta regionale è autorizzata ad introitare e contestualmente ridestinare le risorse residue di fondi costituiti presso Finpiemonte ed Artigiancassa fino ad un importo massimo di euro 7.000.000,00 in favore dello sviluppo e della qualificazione del sistema delle piccole e media imprese (PMI) e dell'artigianato piemontese, allo scopo di promuovere il sostegno finanziario ai loro programmi di investimento ed il rafforzamento del sistema di garanzia per l'accesso al credito e ne dà informazione alla commissione consiliare competente”.

Premesso, inoltre, che il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2018-2020, approvato con DGR n. 21-7209 del 13/07/2018, in attuazione della LR n. 34/2004, articolo 6:

individua, tra gli obiettivi prioritari, “Sostenere il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle PMI e dell’Artigianato”;

per il perseguimento di tale obiettivo prevede, tra l’altro, una misura dedicata al rafforzamento del sistema di garanzia a sostegno dell’accesso al credito delle PMI e dei loro investimenti, denominata “Sostegno ai fondi rischi dei Confidi”;

la suddetta Misura, in particolare, prevede l’obbligo per i Confidi destinatari delle risorse da imputare ai propri Fondi Rischi, di concedere – in virtù delle risorse assegnate – nuove garanzie alle PMI piemontesi secondo un moltiplicatore predeterminato, a condizioni economiche più

vantaggiose per le Pmi stesse e a fronte di finanziamenti destinati a promuoverne il consolidamento e lo sviluppo.

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 29 giugno 2018 n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e del "Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2018-2020" di cui alla DGR 21-7209 del 13.07.2018, la Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi", i cui contenuti generali sono definiti nella scheda tecnica allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), stabilendo, in particolare, che l'erogazione ai Confidi, selezionati mediante apposito Bando, di importi ad integrazione dei propri Fondi Rischi, e che a fronte delle risorse assegnate i confidi destinatari si impegnano a concedere nuove garanzie in favore delle MPMI ammissibili per un valore complessivo pari almeno a 5 volte il suddetto importo.

Ritenuto di stabilire per la suddetta Misura una dotazione finanziaria di euro 7 milioni pari all'importo massimo previsto dalla L.R. 7/2018.

Dato atto che:

- con DGR n. 9-7811 del 09/11/2018 si è provveduto all'iscrizione della somma di euro 7.000.000,00 sui capitoli di entrata nn. 33936 e 33876 e sui correlati capitoli di spesa nn. 276525 e 276665 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020;
- la spesa relativa all'attuazione della Misura trova pertanto copertura nell'ambito dei fondi previsti alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 14.05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (capitoli 276665 – 276525).

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale la predisposizione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento, ivi incluso l'eventuale affidamento delle attività inerenti la concessione delle agevolazioni alle Pmi conseguenti al rilascio delle garanzie da parte dei Confidi.

Dato atto che l'agevolazione prevista nella Misura – integralmente destinata alle PMI - è costituita pertanto dalle condizioni economiche più vantaggiose di accesso al credito e viene concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

Visti:

- lo Statuto regionale;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. n. 34 del 22 novembre 2004 smi;
- la L.R. n. 7 del 29 giugno 2018;
- la DGR n. 9-7811 del 09/11/2018.

Informata la competente Commissione Consiliare ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7/2018.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 29 giugno 2018 n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e del "Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2018-2020" di cui alla DGR 21-7209 del 13.07.2018, la Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi", i cui contenuti generali sono definiti nella scheda tecnica allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di stabilire per l'attuazione della Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi" una dotazione finanziaria di euro 7 milioni pari all'importo massimo previsto dalla LR 7/2018;
- di dare atto che:
 - con DGR n. 9-7811 del 9/11/2018 si è provveduto all'iscrizione della somma complessiva di euro 7.000.000,00 sui capitoli di entrata nn. 33936 e 33876 e sui correlati capitoli di spesa nn. 276525 e 276665 del bilancio di previsione finanziario 2018/2020;
 - la spesa relativa all'attuazione della Misura trova copertura nell'ambito dei fondi previsti alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 14.05 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (capitoli 276665 - 276525);
 - le agevolazioni vengono concesse alle PMI piemontesi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013;
- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale, l'adozione di ogni atto necessario e conseguente all'attuazione della presente deliberazione necessario all'attuazione della Misura, ivi incluso l'eventuale affidamento delle attività inerenti la concessione delle agevolazioni alle Pmi conseguenti al rilascio delle garanzie da parte dei Confidi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

L.R. n. 34 del 22.11.2004**Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi****1. Obiettivi specifici**

Favorire l'accesso al credito per le Pmi piemontesi mediante un intervento di integrazione del fondo rischi dei Confidi che consenta il rilascio – secondo un moltiplicatore pre determinato - di nuove garanzie in favore di Micro, Piccole e medie imprese (MPMI) che abbiano una sede operativa attiva sul territorio regionale e che non versino in situazione di difficoltà ai sensi della normativa comunitaria applicabile.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è di € 7.000.000 a valere sul Programma pluriennale per le attività produttive 2018/2020 approvato con D.G.R. n. 21-7209 del 13/07/2018.

3. Descrizione della misura e interventi finanziabili

3.1 La Misura prevede l'erogazione ai Confidi, selezionati mediante apposito Bando, di importi a integrazione dei propri Fondi Rischi. A fronte delle risorse assegnate i confidi destinatari si impegnano a concedere nuove garanzie in favore delle MPMI ammissibili per un valore complessivo pari almeno a 5 volte il suddetto importo. Nel Bando verranno stabiliti i termini entro i quali l'ammontare complessivo di garanzie dovrà essere deliberato e concesso, prevedendo eventuali step intermedi e penalità in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Possono presentare domanda i Confidi iscritti all'elenco degli intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 106 del D.lgs 1°settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

I Confidi si impegnano a praticare commissioni ridotte rispetto a quelle normalmente applicate e nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato applicabile.

3.2 I beneficiari sono MPMI .

3.3 L'agevolazione è espressa in ESL in base al "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010 (Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la politica industriale e la competitività – 22 luglio 2010), e successivi adeguamenti. Essa è concessa alle MPMI conseguentemente al rilascio della Garanzia da parte del Confidi. Questi ultimi fungono pertanto da "soggetti veicolo" in quanto le risorse ad essi assegnate ad integrazione dei Fondi Rischi generano dei benefici – per mezzo della facilitazione dell'accesso al credito delle MPMI e delle migliori condizioni economiche dei finanziamenti – che vengono integralmente trasferiti alle MPMI.

3.4 Le agevolazioni vengono concesse alle PMI piemontesi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

4. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari di cui al punto 3.1- MPMI - devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Imprese della CCIAA;
- possedere almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte;
- non essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria vigente;
- operare nei settori di attività, come risultanti dal codice ATECO 2007 prevalente indicato in visura camerale, con eventuali limitazioni, indicate successivamente nel Bando.

I Confidi destinatari delle risorse del Fondo si impegnano a rilasciare in favore delle pmi piemontesi nuove garanzie per un ammontare pari almeno a 5 volte l'importo ricevuto a integrazione del proprio Fondo Rischi.

5. Struttura regionale incaricata dell'attuazione della Misura

Direzione Competitività del Sistema regionale, con eventuale supporto di soggetto incaricato della gestione inerente la concessione delle agevolazioni alle Pmi destinatarie delle garanzie.

6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle proposte di investimento

I Confidi destinatari delle risorse vengono selezionati dalla Regione mediante apposito avviso pubblico.

La Direzione regionale competente:

- a seguito dell'esame delle domande pervenute individua i Confidi ammissibili e procede al versamento a questi ultimi delle rispettive quote assegnate sulla base dei seguenti criteri:
 - a) una quota del 50% viene attribuita in base al numero di MPMI socie di ogni Confidi, con sede operativa in Piemonte, al 31/12/2017, risultanti dall'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte;
 - b) una quota del 50% viene attribuita ai Confidi in base alla media dello stock valore residuo garanzie in essere - a valere sul patrimonio dei 2 anni 2016 e 2017 sulla base dei dati degli ultimi 2 bilanci approvati - a favore delle MPMI socie con sede operativa in Piemonte.
- emana un Bando rivolto alle MPMI e contenente i criteri di accesso alle garanzie che i Confidi concederanno grazie alle risorse imputate ai propri fondi rischi.